

Conversazione di Cavalcanti sull'opera poetica dialettale dell'autore

# I sonetti gustosi di Viglialoro

*L'anno sociale del Rotary si apre con una performance culturale*

FELICE inizio d'anno sociale presso il Rotary Club Cosenza guidato dal Presidente Walter Bevacqua, con una performance culturale fuori dal comune durante il primo incontro a caminetto del Club. Ottavio Cavalcanti, professore ordinario di Storia delle Tradizioni Popolari presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria ha tenuto una dotta e gustosa conversazione sull'opera poetica in dialetto di un autore reggino-greco, Gregorio Viglialoro, cosentino di adozione, il quale ha già avuto l'onore di una recensione da parte del Prof. Gerhard Rohlf, già Professore emerito di Glottologia romanza presso le Università di Tubinga e di Monaco di Baviera, che lo definì "...un geniale Poeta, un ingegnoso verseggiatore, di vasta e interessante ispirazione..."

La lectio magistralis di Cavalcanti ha rivisitato l'elegante penta-cartonato del Poeta Viglialoro comprendente le sillogi "Sonetti 'ncazzusi" (1988), "Passa lu tempu e signa" (1993), "Umbri" (1999), "Vuci di celi luntani" (2007) e "A Chiusura-lampu" (2007)..

Cavalcanti ha condotto gli astanti per mano negli anfratti di una lingua eccezionalmente ricca di valori espressivi vedendo nell'autore un fedele interprete dell'alta tradizione vernacola calabrese dei Butera, dei Padula, dei De Marco, degli Ammirà: Gli spunti narrativi in Viglialoro - ora sapidì, ora ironico-icastici, ora ferocemente di denuncia e di autodenuncia - sono stati mostrati nella loro leggerezza e nel profondo significato poetico. La platea è rimasta affascinata.